

# economia & marittimo

LA QUARTA EDIZIONE DEL FORUM "SHIPPING & INTERMODAL TRANSPORT"

## Le Dogane: «Va premiato il rinnovamento digitale»

Toti: «Chiedere più autonomia non significa essere egoisti»

MATTEO DELL'ANTICO

**GENOVA.** Oltre 400 persone hanno partecipato, ieri, alla quarta edizione del Forum "Shipping & Intermodal Transport" dedicata quest'anno alle "Rotte digitali del trasporto. IoT e big data: opportunità e rischi della digital transformation". L'evento, organizzato da The MediTelegraph e Il Secolo XIX, si è tenuto a Genova, a Palazzo San Giorgio.

Dopo i saluti di benvenuto da parte di Massimo Righi, direttore de Il Secolo XIX, l'apertura dei lavori è stata affidata al governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti. «Chiedere più autonomia per i porti - ha detto Toti - non è frutto di un egoismo ligure, è la volontà di rendere più efficiente un asset fondamentale per tutto il Paese». «Ormai - ha aggiunto il governatore - dopo la chiusura di molte grandi fabbriche, il porto di Genova è la prima azienda del Nord Italia. Dal sistema logistico della Liguria transitano le merci da e per la zona più produttiva del Paese. Il governo sta portando avanti il progetto della nuova diga del porto di Genova ed ha fatto bene con lo sportello unico doganale», mentre per quanto riguarda la riforma delle Authority «è noto che noi vorremmo fare delle modifiche». Successivamente è stata la volta della prima illustrazione pubblica a cura di Paolo Guglielminetti (associate partner PwC) dal titolo "Connettere l'Europa: digitalizzazione dei corridoi", mentre Saverio Romeo (chief research officer della londinese Beecham Research) ha presentato in anteprima europea il rapporto dal titolo "L'impatto dell'Internet delle cose (IoT) sulla gestione dei porti e della logistica".

Al primo dibattito hanno partecipato Teresa Alvaro (Agenzia delle Dogane), l'avvocato cassazionista Sara Armella, Maurizio Martucci (Tim) e Massimo Pellegrino (PwC Strategy&). Per il direttore centrale Tecnologie per l'innovazione dell'Agenzia delle dogane «devono essere cancellati i vecchi modelli di business e va premiato il rinnovamento digitale. La Dogana deve reinterpretare la sua missione istituzionale: controlli e servizi sincronizzati con i ritmi imposti dal mercato globale». «I nostri principali interlocutori - ha sottolineato - sono le aziende della catena logistica. Assieme a loro le Autorità di sistema portuali: anche da parte delle Authority è necessaria una maggiore uniformità a quelle che sono le indicazioni che arrivano da Roma. Le novità a breve termine? Sarà necessario lavorare ancora sullo



L'intervento di Teresa Alvaro (Agenzia delle dogane)

sportello unico per completare un iter già avviato da tempo». «La rivoluzione digitale che sta toccando tutti i settori produttivi - ha spiegato l'avvocato Armella - si sta verificando anche nel rapporto tra operatori e Agenzia delle dogane: questo significa che è in atto una vera e propria rivoluzione nel mondo del controllo delle merci».

Nel corso del Forum sono intervenuti anche Luca Abatello, ad di Circle, con una presentazione sulle tecnologie emergenti nel mondo dello shipping e Nicolas Beaumer, product strategy manager di Actility che ha trattato la tecnologia "disruptive" per il settore dei trasporti e della logistica. Videointerviste e approfondimenti sono disponibili sui siti [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it) e [www.themeditelegraph.it](http://www.themeditelegraph.it).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### IL CASO DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA NAZIONALE

## Porto di Genova, dove la tecnologia è di casa

De Dominicis: «Più facile raddoppiare il traffico»

**GENOVA.** Il primato di Genova è storico, ma continua anche nel presente. Il porto ha lanciato E-port, il sistema che ha permesso la digitalizzazione delle procedure e oggi è il primo Port Community System italiano ad entrare, alcuni mesi fa, nella "Piattaforma Logistica Nazionale". Massimo Moscatelli, segretario di Assagenti - ricorda le tappe che hanno portato alla situazione attuale, con UIRNet unico soggetto attuatore della Piattaforma e Logistica Digitale (Dxc, Vitrociset e Fai Service) nel ruolo di gestore definitivo. E spiega ancora il meccanismo che permetterà al sistema di sostenersi dal punto di vista economico: «Voglio sottolineare - dice Moscatelli in apertura della tavola rotonda dedicata allo sviluppo della Piattaforma logistica nazionale - che in tutti i numerosi e complessi passaggi documentali, compresi il protocollo di intesa e la convenzione operativa citati, nonché in tutte le altre corrispondenze, si sancisce, ed a volte si subordina, che all'entrata in vigore della nuova tariffa dovrà corrispondere una proporzionale diminuzione della sovrattassa sulle merci per quanto attiene alla quota di gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche». Niente duplicazioni quindi, per un tema, quello dei costi, che aveva creato polemiche. Il presidente e



Massimo Moscatelli



Lorenzo Greco

ad di UIRNet Rodolfo De Dominicis, sottolinea come uno degli scopi della piattaforma sia «creare un'omogeneità nelle risposte del sistema logistico italiano verso l'esterno. Ci stiamo riuscendo, anche se con le lentezze tipiche del nostro paese: in Olanda, dove stanno implementando uno strumento analogo, sono partiti dopo di noi e stanno finendo prima». Non solo: la piattaforma per De Dominicis significa che Genova può puntare anche al raddoppio del traffico con-

tenitori. Perché l'efficientamento delle infrastrutture passa dal digitale: «La telematica entra a far parte anche della cultura che deve saper coinvolgere tutti gli operatori. Non soltanto le città devono essere smart, ma anche i porti» ha spiegato nel suo intervento video Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto. Luciano Boselli, il dirigente del servizio processi portuali ed innovazione della port Authority di Genova e Savona, riconosce non ci sono state forti resistenze alla digitalizzazione, mentre la relazione tecnica di Giorgio Cavo, presidente di Hub Telematica, ha svelato alcuni aspetti del ruolo della digitalizzazione. Mentre Lorenzo Greco, amministrativo delegato di Dxc, ha spiegato il ruolo di Logistica digitale: «C'è stato un importante punto di partenza con la gestione del Pcs del porto di Genova e in queste settimane stiamo completando la presa in carico di Ravenna e poi altri due porti aderiranno presto. La Piattaforma c'è ed è viva». Mino Giachino presidente di Saimare mette sotto i riflettori la lentezza con cui si muove l'Italia: «Pensate allo sportello unico: hanno frenato irresponsabilmente il decreto che lo istituisce, e questa sarebbe una norma importantissima e a costo zero».

SIGAL.



La sessione moderata da Gian Enzo Duci (Federagenti)

### L'EVENTO



Il pubblico del quarto Forum, ieri a Palazzo San Giorgio



Paolo Guglielminetti, Maurizio Martucci e Sara Armella



Giovanni Toti con il numero uno del Vte, Gilberto Danesi